



SANTI PIETRO E PAOLO  
0290002487

[sanpietrocusico@chiesadimilano.it](mailto:sanpietrocusico@chiesadimilano.it)



SAN GIACOMO  
0290002636

[zibido@chiesadimilano.it](mailto:zibido@chiesadimilano.it)



SANTA MARIA ASSUNTA  
3470528394



NATIVITÀ DI MARIA VERGINE  
3470528394

[badile@chiesadimilano.it](mailto:badile@chiesadimilano.it)



SANTI VINCENZO E BERNARDO  
0290002319

[moirago@chiesadimilano.it](mailto:moirago@chiesadimilano.it)

## VALORI CRISTIANI: ABC DELL'UMANITA'

Presunzione? No, dato oggettivo.

La vita e le opere di Gesù Cristo e della moltitudine dei santi attestati dalla storia ci testimoniano che l'osservanza della "legge del Vangelo di Gesù" fa crescere un'umanità splendida, porta armonia, vera pace e fraternità.

Ci sono stati persone che si sono dichiarate cristiane e che hanno fatto misfatti inenarrabili: costoro hanno le loro responsabilità personali e penali, ma le loro colpe non sono da imputare alla "cristianità" in generale, ma alla libertà personale cui si rivolge il messaggio del Vangelo. È possibile infatti accogliere il Vangelo o rifiutarlo. Chi lo accoglie diventa splendidamente umano; chi lo respinge spesso vive e fa vivere l'inferno su questa terra. Occorre sempre fare i conti con la propria libertà: siamo liberi di scegliere se seguire e mettere in pratica i 10 comandamenti, oppure disattenderli andando incontro alla propria autodistruzione.

La Parrocchia nasce come "luogo-casa in mezzo alle case" con questa missione: evangelizzare, raccontare il Vangelo di Gesù. Testimoniarlo. Insegnarlo. Da questo annuncio nascono vastissime forme di cammini umani. Nascono le associazioni laicali.

Gesù ha voluto mettere a capo dei cristiani "Pietro". Pietro-Papa è per il mondo cattolico la guida di riferimento per crescere e accogliere correttamente il dettato evangelico. "Pietro" guida la Chiesa di Cristo con l'aiuto di tutti i battezzati, in particolar modo i Vescovi, i quali guidano "le parrocchie-case di Dio in mezzo alle case degli uomini" che si trovano sul territorio della loro missione.

La Chiesa è fatta da ogni singolo battezzato. La Parrocchia è fatta e sostenuta da ogni singolo battezzato. Coordinatore e referente di ogni Parrocchia è il parroco che si avvale dell'aiuto e della collaborazione dei fedeli laici che vivono e frequentano il territorio su cui sorge la Parrocchia. L'aiuto e la collaborazione dei fedeli laici è fondamentale e indispensabile. Senza di essi non vi è realtà ecclesiale.

I fedeli laici organizzano la missione di evangelizzare: inventano occasioni e itinerari per educare ai valori cristiani. In Parrocchia c'è il CPU (Consiglio Pastorale Unitario), il CAEPU (Consiglio Affari Economici Parrocchiale Unitario) e il CdO (Consiglio d'Oratorio): sono gruppi di fedeli laici che si ritrovano per organizzare al meglio quelle esperienze di vita che aiutino ad assimilare il Vangelo di Gesù.

### L'Oratorio

- Cos'è: "L'Oratorio è il luogo educativo dell'azione pastorale della Chiesa": la Parrocchia ha nell'Oratorio il luogo dove poter educare i ragazzi, i giovani e gli adulti **all'umanità buona nella quale il discorso di fede venga spontaneo e naturale**. La finalità è educativa: **formare buoni cristiani e onesti cittadini**. Offrire la possibilità di poter imparare a vivere in Oratorio esperienze di amicizia, di preghiera e di gioco in maniera più distesa e organizzata. L'Oratorio proprio quando è capace di agire così con l'aiuto di fedeli laici che si impegnano in prima persona ad annunciare il Vangelo nel quotidiano, diventa anche "luogo di aggregazione sociale" nel paese. La funzionalità dell'Oratorio è garantita dalla "**Comunità Educante**" (= catechisti+genitori+ASD Oratorio), l'insieme di quei fedeli laici cristiani che vivono concretamente il Vangelo e che abitano in un determinato territorio esprimendo il desiderio di annunciare la bellezza del Vangelo di Gesù Cristo offrendo esperienze di vita e cammini di formazione cristiana. L'Oratorio pertanto cerca sempre simili collaboratori, testimoni del Vangelo, credenti a

tutto tondo che insieme si assumano la responsabilità educativa e degli ambienti. L'Oratorio è stato costruito *per educare buoni cristiani e onesti cittadini*; l'Oratorio è mantenuto nelle spese vive (bollette, tasse, manutenzione) dalla generosità dei cristiani che frequentano attivamente la Parrocchia.

**L'Oratorio "struttura"** quindi è una ricchezza che va sostenuta e rispettata non come diritto acquisito quasi fosse un posto generico di aggregazione o peggio come luogo dove fare "i propri comodi", ma come dovere di coscienza del cristiano che sente forte dentro di sé il desiderio di annunciare il Vangelo di Gesù e di proporre lo stile cristiano come via di bellezza e di maturità umana. Mancando questi presupposti fondamentali, l'Oratorio non deve cadere in balia di quanti pretendono che sia sempre aperto e sia luogo generico di aggregazione: la Parrocchia e la Comunità Educante non possono permettersi di svendere le proprie prerogative cristiane e di lasciare che l'Oratorio sia trasformato in un "non luogo" generico e abbandonato alla mercè di buontemponi e perditempo.

L'Oratorio è luogo educativo, non scorciatoia o parco per le passeggiate dei propri animali.

L'Oratorio educa anche quando è chiuso;

L'Oratorio educa se vi sono presenze educative che accompagnano e mettono in pratica un progetto educativo;

L'Oratorio struttura, da solo, non educa: non basta che l'Oratorio sia aperto per avere la garanzia che i nostri ragazzi siano in un luogo protetto.

L'Oratorio deve essere il luogo dove mettere in pratica i progetti educativi della Parrocchia/Comunità Educante e non "contenitore" per tutte le necessità della popolazione (spazio bimbi 0-6 anni; pizzeria a buon mercato; sala incontri gratuita; sala feste gratuita; sala di aggregazione per giovani sbandati gratuita; sala pranzo a spese della Parrocchia).

L'Oratorio può trasformarsi in "servizio" alle esigenze dei singoli cittadini solo se la Comunità Educante si adopera per studiare, predisporre a norma di legge, seguire e condurre la varietà di proposte che si intendono offrire.

L'Oratorio può trasformarsi in "pizzeria; spazio bimbi; spazio feste; spazio sala da pranzo; spazio aggregazione giovani sbandati" solo se le varie proposte sono seguite e supportate dagli educatori dell'Oratorio.

L'Oratorio offre, inventa, crea proposte culturali, ludiche, aggregative per approfondire la fede in Gesù Cristo:

### 1- Catechismo per i fanciulli

**CATECHISMO Iniziazione Cristiana per i fanciulli (=IC):** Come da disposizioni del 2013 da parte del CEM (Consiglio Episcopale Milanese) e della Curia di Milano, **il catechismo per i fanciulli (= IC) inizia in II elementare e finisce in V elementare**. In IV elementare sono previsti i Sacramenti della Riconciliazione e della Prima Comunione; in V elementare il Sacramento della Cresima. Per informazioni, chiedere in Parrocchia, NON al panettiere o al parrucchiere o al Farmacista o al Preside, ne tanto meno fidarsi del "sentito dire delle pettegole". I genitori, che sono i primi catechisti dei loro figli, trovano nella Parrocchia una collaborazione e un aiuto. *Il Catechismo è un percorso serio di introduzione alla vita cristiana in tutta la sua ricchezza, un percorso fatto necessariamente a tappe che si intersecano con la crescita naturale del fanciullo. E' evidente che la richiesta di iscrivere il figlio/a al catechismo deve essere fatta con consapevolezza e convinzione. La Comunità Educante aiuta i genitori in questo delicato ma straordinario compito di introdurre alla vita cristiana i fanciulli. Non ha senso quindi pretendere i sacramenti solo come occasione per fare la "tavolata con i parenti". Si inizia il Catechismo come percorso che non ha una fine, ma come percorso il cui fine è diventare discepoli di Gesù, fedeli alla S.Messa domenicale e alla preghiera quotidiana: mancando questi presupposti, risulta fuori luogo ogni pretesa.* L'iscrizione al Catechismo e il suo annuale rinnovo si compiono alla IV domenica di settembre, Festa di tutti gli Oratori.

Ecco in concreto la proposta di catechismo per l'anno Pastorale 2017-2018:

I fanciulli di **II elementare (2010)** riceveranno il calendario degli incontri all'atto dell'iscrizione: sono previsti 7 incontri, uno al mese. E' iniziale invito ad "entrare" nella realtà della Parrocchia. Una domenica al mese, nel pomeriggio, i catechisti si prendono cura dei fanciulli aiutandoli a conoscersi tra di loro e aiutandoli a presentarsi agli altri. Li aiutano a conoscere la Parrocchia che li sta accogliendo. I genitori invece, aiutati dal parroco, vengono istruiti circa il cammino di catechesi di iniziazione cristiana nella sua globalità.

**In Badile:** tutte le domeniche ore 11,15-12,15 all'Oratorio, via Vittorio Veneto 26  
**In San Pietro Cusico:** tutti i venerdì ore 17,15-18,15 in Chiesa/Oratorio, via Marconi 2  
**In San Giacomo:** III elementare (2009): venerdì ore 17,15-18,15  
IV elementare (2008): martedì ore 17,15-18,15  
V elementare (2007): venerdì ore 17,15-18,15; sabato ore 9,30-10,30

*Ogni anno (nel mese di settembre, mentre si rinnova l'iscrizione a Scuola, o a Calcio, o a Pallavolo, o a Basket, o a Karate, o in Piscina, o in Palestra ecc....), i genitori, insieme al figlio, liberamente rinnovano l'iscrizione al cammino di discepolanza. Il Catechismo NON si rinnova in automatico: è libera scelta da rinnovare ogni volta.*

## **2- Preadolescenti e Adolescenti: non “catechismo” ma incontri di formazione cristiana e umana**

La Comunità Educante si prende cura anche dei ragazzi delle medie e delle superiori: 2 domeniche al mese con incontri appositamente preparati per loro a seconda delle loro esigenze. Sono incontri prettamente di “laboratorio” e di riflessioni su tematiche giovanili. Gli incontri si svolgono presso la “sala giochi” dell'Oratorio.

## **3- Catechismo per gli adulti**

Vengono offerti momenti di studio e di approfondimento dell'intelligenza della Fede Cristiana “*pronti sempre a rispondere a chiunque vi domandi ragione della speranza che è in voi*” (1Pt 3, 14-17). Ecco alcune proposte:

**Avvento:** 5 Mercoledì, ore 20,45 in Badile: 15-22-29 Novembre; 6-13 Dicembre

**Quaresima:** 6 Venerdì, ore 20,45 in S.Pietro Cusico: 23 Febbraio; 2-9-16-23 Marzo

**Lecture oculate per fedeli laici adulti:**

il mensile “**Il Segno**”

i settimanali “**Credere**” e “**Famiglia Cristiana**”

il quotidiano “**Avvenire**”

**Riviste missionarie:** “Africa – Missione e Cultura”; “Andare alle Genti”; “Conbonifem”; “Missionari Cappuccini”; “Missionarie dell'Immacolata”; “Missione oggi”; “Missioni Consolata”; “Missioni OMI”; “Mondo e Missione”; “Mosaico di Pace”; “Nigrizia”; “Popoli e Missione”; “Regina Apostolorum”

La Comunità Educante, attraverso l'Oratorio, offre anche momenti di festa, di giochi organizzati, di laboratori interattivi, di spettacoli culturali e di svago. La proposta più conosciuta è l'Oratorio Feriale Estivo: proposta educativa offerta ai ragazzi al termine dell'anno scolastico.

La Comunità Educante, attraverso l'Oratorio, inoltre offre, durante l'anno scolastico momenti di riflessione e di festa per i fanciulli e per i ragazzi: gruppo Chierichetti; Gruppo Preadolescenti; Gruppo Adolescenti; Laboratori manuali; Gruppo Scout

La Comunità Educante in Zibido San Giacomo può sviluppare le proposte educative avendo a disposizione tre Oratori (via Binasco 4; Via Marconi 2; Via Veneto 26), 4 Chiese e 1 Scuola dell'Infanzia Paritaria.

Tutti gli Oratori sono la “palestra di vita” dove imparare a metter in pratica il Vangelo di Gesù. In tutti gli Oratori esiste l'Associazione Sportiva Dilettantistica che, associata solitamente al C.S.I., offre attività sportive in una visione cristiana di vita. **L'articolo 2 della Costituzione Generale del 2004 così recita (cfr. exLege 3/2004):** “L'Associazione è apolitica, non persegue scopi di lucro ed è motivata dalla decisione dei soci di vivere l'esperienza sportiva secondo la visione cristiana dell'uomo e dello sport. L'Associazione fa riferimento alla realtà educativa della Parrocchia e aderisce al C.S.I. e potrà altresì aderire ad altri enti di promozione sportiva e federazioni sportive e nazionali, per la partecipazione alle attività agonistiche da questi organizzate. L'attività sportiva dovrà svolgersi in coerenza con gli obiettivi pastorali ed educativi individuati nel progetto pastorale della Parrocchia nell'ambito della quale la predetta attività si inserisce, coordinandosi con le iniziative formative, educative e catechetiche rivolte ai ragazzi e ai giovani”.

Per dare vita a questa Associazione ci si avvale di soci volontari che abbiano a cuore l'interesse dei ragazzi e l'educazione cristiana cercandone una continua armonia naturale.

Anche nell'Oratorio di San Giacomo esiste da 01/06/2016, vidimata in data 17/06/2016, una ASD Oratorio Zibido. I soci fondatori, tra cui il Presidente è stato il Parroco di San Giacomo, si sono ritrovati per dare vita ad una Associazione libera, senza fini di lucro e apolitica: questo significa che chiunque può farne parte se ne condivide lo spirito cristiano ed educativo. Non servono tessere politiche. E se qualcuno ne possedesse qualcuna, esse non servono per raggiungere lo scopo educativo dell' ASD Oratorio Zibido. Tutti gli uomini e le donne di buona volontà

possono adoperarsi al servizio della crescita armonica dei ragazzi, dove il discorso di fede si armonizza naturalmente con la proposta sportiva. Una ASD è intelligente e saggia quando è capace di far collaborare tutti e ciascuno al di là di divisioni partitiche, tutti impegnati ad esprimere e a vivere nello sport i valori cristiani. L'ASD Oratorio Zibido non strizza l'occholino al partito di turno ma a tutti i ragazzi e giovani indistintamente perché essi possano trovare nello sport la vivida componente cristiana.

Ad oggi l' ASD Oratorio Zibido coordina con il C.S.I. tornei di "calcio balilla". Sta a cuore all' ASD Oratorio Zibido promuovere sul territorio sport "minori", sport che abbiano a cuore l'interesse del ragazzo e la sua felicità. L' ASD Oratorio Zibido è appena nata. Crescerà in seno alla Parrocchia compiendo quei passi che la sapienza educativa riterrà opportuni. L'idea di fondo poi è quella di un'unica ASD per i 3 Oratori, ciascuno dei quali potrà specializzarsi in un'attività sportiva. Tra queste righe, è evidente l'invito a uomini e donne di buona volontà che si uniscano all'Assemblea dei Soci per "fare" qualcosa di bello per i ragazzi di Zibido **proponendo loro lo sport in una visione cristiana.**

A tutti gli adulti, fedeli cristiani laici, è offerta la possibilità di partecipare agli "organismi" di gestione della Parrocchia: CPU, CAEPU, CdO. Partecipare attivamente a questi incontri è un'altra forma di formazione cristiana e di catechesi.

La Parrocchia può offrire cammini educativi e formativi grazie al supporto economico di tutti i battezzati: Così il **Sinodo 47°** della Diocesi di Milano al **n.325**: *La comune appartenenza alla Chiesa, comunità di credenti corresponsabili nella missione, determina il dovere di tutti i battezzati di preoccuparsi anche delle esigenze di carattere economico, in ambito sia locale che universale. Il "sovvenire alle necessità della Chiesa" si attua non solo con le diverse forme di contribuzione, ma anche con un impegno responsabile nella gestione economica della vita della Chiesa e offrendo la propria disponibilità, collaborazione e competenza professionale nell'amministrazione dei beni, specialmente nei consigli per gli affari economici.*

**§1.** *Per il reperimento dei mezzi economici richiesti dalle attività della Chiesa "la forma insieme più agile e più sicura di apporto non è quella affidata all'impulso emotivo ed episodico, ma quella del contributo regolare e stabile per le diverse necessità ecclesiali, che dovrebbe essere concepito come impegno di ciascuna famiglia cristiana e messo in qualche modo in bilancio nella programmazione mensile o annuale della destinazione delle risorse familiari. E' opportuno che le comunità parrocchiali indichino ai fedeli concrete modalità per garantire alla parrocchia una stabile contribuzione da parte delle famiglie, al fine anche di una programmazione dei suoi impegni economici.*

**§2.** *Una delle forme tradizionali di contribuzione alle necessità della Chiesa è costituita dalle offerte date in occasione di celebrazioni liturgiche. Tale forma di contribuzione sia considerata e presentata non come il corrispettivo per una prestazione, ma come partecipazione riconoscente alle necessità della comunità ecclesiale.*

Un altro strumento per sovvenire alle necessità della Chiesa è l'**8 x mille**: lo Stato Italiano riconosce la "facoltà di scelta" a chi destinare una parte quota (8 x mille, appunto) a chi si voglia tra gli enti riconosciuti. Non vi è un prelievo in più di tasse, ma semplicemente la facoltà di decidere personalmente a chi destinare quella quota. Senza una precisa scelta, la quota rimane allo Stato Italiano. Questo meccanismo contribuisce alla sussistenza della "Chiesa Universale". Ogni Chiesa, ogni Parrocchia trova la sua sussistenza nel "**contributo**" **volontario** dei fedeli, i quali, proprio in forza del proprio credo, garantiscono la sussistenza della propria Parrocchia. La Parrocchia è dei Parrocchiani. Il Parroco ne è il Responsabile Legale, colui cui il Vescovo ha affidato il compito di gestire e di amministrare a nome di tutti l'"Ente Parrocchia". Durante la S.Messa, nel momento offertoriale, si portano all'Altare pane e vino perché diventino il corpo e sangue di Cristo; ma si portano anche le offerte a simbolo della personale decisione di unirsi a quel sacrificio dell'Altare per diventare in prima persona "pane spezzato". La raccolta delle offerte pertanto non è solo la raccolta dei soldi: è molto di più! E' proclamare la propria volontà di diventare "corpo e sangue di Cristo" insieme al pane e al vino nello stile quotidiano di una vita di carità cristiana.

Infine, tutte le aziende, le ditte, le imprese, gli uffici possono fare delle elargizioni liberali (in assegno o bonifico) alle Parrocchie e dedurre la rispettiva somma dalla dichiarazione dei redditi allegando la ricevuta che le Parrocchie sono autorizzate a rilasciare